



COMUNE DI SASSANO (SA)

web www.comune.sassano.sa.it

e mail info@comune.sassano.sa.it

☒ Via Croce - 84038

☎ 0975.78809/78849 ☎ 0975/518946

Copia verbale deliberazione del Consiglio Comunale

N. 28 del Reg. Data 25 settembre 2015	Oggetto: Esame ed approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2015/2017. Provvedimenti.
--	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventotto**, del mese di **settembre**, alle **ore 19,50**, con prosieguo, in Sassano (Sa), presso la sala consiliare della Sede Municipale in via Croce, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco con avviso **prot. n. 4.026 del 3 settembre 2015** e differimento ad oggi in occasione della seduta consiliare dell'11 settembre 2015, e notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente radunato il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di 1^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

Consiglieri		Pres.	Ass.	Consiglieri		Pres.	Ass.
PELLEGRINO	Tommaso	X		RUSSO	Maria	X	
D'AMATO	Antonio	X		CAVALLONE	Vito	X	
TROTTA	Mario	X		DE LUCA	Michele	X	
RUSSO	Gianfranco	X		FORNINO	Domenico	X	
PETRIZZO	Luigi	X		GIORDANO	Giovanni	X	
SPANO	Gaetano	X		ESPOSITO	Gaetana	X	
CAPUANO	Antonio		X	Totali		12	1

Il **dott. Tommaso PELLEGRINO** assunta la Presidenza, in qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto;

Partecipa alla Seduta il Segretario Comunale **dott. Franco TIERNO** il quale provvede alla redazione del presente verbale

Preso atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i seguenti parere, favorevoli per quanto di competenza, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. n. 267, e successive modifiche ed integrazioni:

Per la regolarità tecnica e contabile
Il Responsabile pro tempore del Settore Economico e Finanziario
Il Segretario Comunale
Dott. Franco Tierno

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “**Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi**”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Costatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l’entrata in vigore dell’armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell’esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011);
- il D.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l’applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all’adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l’adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamato l’art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, secondo cui dal 1 gennaio 2015 gli Enti Locali di cui all’articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell’entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all’esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all’allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi previsti dal DPR 194/1996;
- comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all’art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

Dato atto che l’unità di voto per l’approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l’entrata e dai programmi per la spesa;

Visto inoltre il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l’art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il Bilancio di Previsione per l’anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l’art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato

e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- la relazione previsionale programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Richiamato l'art. 1, comma 169, Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale **“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”**.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 30 luglio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del programma triennale 2015-2017 e l'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30ugno 2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del rendiconto 2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30 giugno 2015, esecutiva ai sensi di legge, di riaccertamento straordinario dei residui in applicazione del D.Lgs. 118/2011;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto **“Art. 3, commi 15 e segg., D.Lgs. n.118/2011 e art.2 D.M. 02/04/2015 - ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui”**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente i Servizi a domanda individuale e la determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2015 – art. 172 D.Lgs. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art.2 commi 594 e ss. legge finanziaria 2008. Triennio 2015-2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 77 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada – art. 208 CDS relative all'anno 2015;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 78 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la Programmazione triennale del fabbisogno di personale per l'anno 2015 per il triennio 2015-2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 79 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la quantificazione e la destinazione degli oneri di urbanizzazione nel Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2015;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente Determinazione tariffe, riduzione ed esenzioni per usufruire del Servizio trasporto scolastico per l'anno scolastico 2015/2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la ricognizione per l'anno 2015 delle eccedenze del Personale ex art. 33 D.Lgs. N. 165/2001;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 84 dell'11 agosto 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la devoluzione dell'Indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori;
- la delibera consiliare n. 17 dell'11 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni della componente TASI(Tributi Servizi Indivisibili) dell'Imposta Unica Comunale(IUC) per l'anno 2015, di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- la delibera consiliare n. 18 dell'11 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente l'approvazione del Piano Finanziario e la determinazione rate e tariffe della componente TARI (Tassa sui rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per l'anno 2015;
- la delibera consiliare n. 19 dell'11 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (Imu) per l'anno 2015;
- la delibera consiliare n. 20 dell'11 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, inerente la determinazione dell'aliquota, delle detrazioni e scaglioni dell'Addizionale Comunale IRPEF, di cui al D.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio 2015;
- la delibera consiliare n. 21 dell'11 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, per l'anno 2015
- la delibera consiliare n. 22 dell'11 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla verifica della quantità e delle qualità delle aree e dei fabbricati da cedersi in proprietà o in diritto di superficie e la determinazione prezzi di cessione per l'anno 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in legge 26 aprile 1983, n. 13;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi del patto di stabilità interno;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del T.U. Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del T.U. Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Richiamati, inoltre:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata **"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"**;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Dato atto pertanto che lo schema di bilancio di previsione 2015 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

Considerato che restano severi i limiti imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, che continuano a comportare la difficoltà di autorizzare spese anche disponendo di fondi propri;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Considerato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del citato D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che le previsioni rispettano il vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Evidenziato che l'obiettivo programmatico di competenza mista per l'anno 2015 risulta essere pari a: € 111.185;

Visto il prospetto richiesto dall'art. 31, comma 18, legge 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale;

Dato atto che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017;

Considerato che:

- il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);
- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse effettivamente acquisibili;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- è stato tenuto conto delle disposizioni normative per la programmazione degli investimenti;
- sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti il "patto di stabilità interno" per la definizione del metodo di calcolo del saldo programmatico per gli anni 2015/2017.

Dato atto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 86 dell'11 agosto 2015, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio annuale 2015(ex DPR n. 194/1996) e di bilancio pluriennale 2015-2017(ex DPR n. 194/1996) con funzione autorizzatoria, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 e lo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva e relativi allegati.

Dato atto che i predetti documenti contabili, unitamente al parere del Collegio dei Revisori dei conti, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri per gli emendamenti dal giorno 21 agosto al giorno 09 settembre 2015 e non sono pervenuti emendamenti.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'approvazione

- del bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- del bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- della relazione previsionale programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Richiamato il D.M. 13 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20 maggio 2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015;

Visto il parere del Revisore dei conti reso in data 24 settembre 2015 prot. n.4454;

Uditi

- il Sindaco che, preliminarmente, da lettura della nota fatta pervenire dal Presidente del Consiglio, Antonio Capuano:

Per impegni improrogabili ed improvvisi, mi scuso per non essere presente alla seduta del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione.
 In passato sono stato sempre presente all'approvazione dei vari bilanci in quanto penso che il bilancio sia un documento tecnico politico molto importante ed è per questo che chiedo al sindaco e al segretario comunale di leggere e se possibile di mettere agli atti la mia dichiarazione di voto che ovviamente è favorevole all'approvazione.

Il Sindaco prosegue poi introducendo l'argomento ed illustra la proposta di deliberazione; dai poi la parola all'Assessore delegato al Bilancio;

- l'Assessore delegato al Bilancio, Antonio D'Amato, che da lettura dell'allegata relazione al Bilancio;

Visti

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", e successive modificazioni
- il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm. ed ii.;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il **Regolamento sulla organizzazione degli uffici e dei servizi** approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 13 gennaio 2012, esecutiva ai sensi di legge;
- lo **Statuto Comunale**, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27 Novembre 1991, n. 61 del 21 Luglio 1992, n. 63 del 21 Luglio 1992, n. 12 del 23 Aprile 1996, n. 31 del 24 Luglio 2000 e n. 10 del 09 Maggio 2005, esecutive a norma di legge;
- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015).

Preso atto che l'adozione del presente atto è di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi, dell'art. 42 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con unanimi resi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti;

delibera

- 1) **la premessa** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale s'intende integralmente riportata e trascritta;
- 2) **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato ed assumono funzione autorizzatoria;
- 3) **di dare atto** delle seguenti risultanze finali relative al bilancio di previsione per l'annualità 2015:

Quadro generale riassuntivo 2015					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	2.289.765,61	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	4.428.913,69
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	215.027,37	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	12.570.912,18
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	699.356,43			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.912.066,76			
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.679.403,36	<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	2.726.974,00
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	938.000,00	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	938.000,00
	<i>Totale</i>	16.733.619,53		<i>Totale</i>	20.664.799,87
	<i>FPV</i>	3.931.180,34			
	Avanzo amministrazione 2014			Disavanzo amministrazione 2014	
	Totale complessivo entrate	20.664.799,87		Totale complessivo spese	20.664.799,87

4) **di dare atto che** il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	2.289.765,61	I	I	Spese correnti	4.428.913,69
II	II	Trasferimenti correnti	215.027,37	II	II	Spese in conto capitale	15.070.912,18
III	III	Entrate extratributarie	699.356,43				
IV	IV	Entrate in conto capitale	7.912.066,76	III	III	Spese per incremento di attività finanziarie	
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
ENTRATE FINALI			11.116.246,17	SPESE FINALI			19.499.825,87
V	VI	Accensione di prestiti	2.179.403,36	III	IV	Rimborso di prestiti	226.974,00
	VII	Anticipazioni di tesoreria	2.507.500,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	930.500,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	938.000,000
TOTALE			16.733.619,53	TOTALE			20.664.799,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.468.565,95				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			2.462.614,39				
Avanzo di amministrazione			0	Disavanzo di amministrazione			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			20.664.799,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			20.664.799,87

5. **di dare atto che** il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
6. **di approvare**, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
7. **di rinviare all'esercizio** 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
8. **di dare atto che**, come si evince dall'allegato E, nel bilancio di previsione 2015 è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, dell'art. 20 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e dall'art. 1 della L. 24 dicembre 2012, n. 228;
9. **di dare atto che**, ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2015 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate con specifiche delibere Giunta Comunale e/o del Consiglio Comunale;
10. **di rinviare**, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d.Lgs. 118/2011, al 2016, sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.
11. **di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.
12. **di trasmettere copia della presente deliberazione:**
 - all'Albo Pretorio on line
 - al Responsabile dell'Area Economico e Finanziaria
 - al Revisore dei Conti
 - al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000

successivamente

Il Consiglio Comunale

Con separata, successiva ed unanime votazione, resa per alzata di mano dagli aventi diritto,

delibera

stante l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Sindaco
Dott. Tommaso Pellegrino

Il Segretario Comunale
dott. Franco Tierno

La presente copia è conforme all'originale esistente agli atti del Comune.

Sassano, li 10/12/2015

Il Segretario Comunale
dott. Franco Tierno

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito internet www.comune.sassano.sa.it il 10/12/2015 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

Sassano, li 10/12/2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. Franco Tierno

Esecutività

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

Sassano, li 30/06/2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. Franco Tierno



Comune di Sassano

PROVINCIA DI SALERNO

UFFICIO DEL VICE SINDACO

ASSESSORATO

BILANCIO - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Vice Sindaco,

Il bilancio di previsione 2015 come risulta dagli atti contabili rispetta il principio del pareggio finanziario per un ammontare complessivo di € 20.664.779,87.

Purtroppo i troppi tagli che ci vengono imposti dal governo centrale hanno portato ad un trasferimento statale nel quinquennio 2010-2015 ad un taglio di circa il 50% tale così ad avere un trasferimento di € 781.235,64 per l'anno in corso e con l'augurio per tutti noi che sia il taglio maggiore.

Ancora tanto c'è da fare e ancora tanto c'è da lavorare per trasformare la nostra spesa corrente in capitale di investimento tale da permetterci di realizzare quelle piccole opere indispensabili alla Nostra comunità.

Giusto per dare alcuni numeri concreti ai Nostri discorsi, ci sono alcuni capitoli che vanno senza alcun dubbio ridotti:

- rifiuti per € 705.768,21;
- pubblica illuminazione € 205.000,00;
- mutui € 364.302,16.

Con la nuova contabilità imposta dai nuovi principi contabili già abbiamo visto i nuovi risultati e mi riferisco all'armonizzazione dei residui attivi e passivi che ha prodotto uno stravolgimento dell'assetto contabile.

I nuovi principi contabili dunque, pongono nuove basi alla contabilità pubblica che sempre più vuole una gestione reale delle risorse ma che allo stesso tempo trova ostacoli nel famoso patto di stabilità per la stessa spesa del potere di investimento. Nel contempo però ci rincuora la Nostra azione che già da anni ha sempre più stralciato dal bilancio partite poco sicure e di dubbia esigibilità tale così da consentirci oggi di avere un passo avanti rispetto a tante amministrazioni.

È inutile negarci, la forte difficoltà che ogni volta viviamo nella redazione degli atti contabili, che genera così un bilancio di previsione a settembre quasi a voler rappresentare un'anticipazione di un conto consuntivo e che di sicuro non consente così di raggiungere gli obiettivi che la Nostra Amministrazione si prefigge.

Il revisore unico ha espresso il proprio parere al bilancio in modo favorevole assicurandoci così una serena e tranquilla approvazione dello stesso, nel contempo però ci invita, e di certo è già nel nostro programma amministrativo, a dare immediato impulso alla predisposizione del bilancio di previsione per il prossimo 2016 in modo che si possa dare attuazione seria al nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs 118/2011 così come ci invita a riflettere sulla necessità di potenziare il settore finanziario ormai appesantito da tanti procedimenti. A quanto prodotto dal Revisore va anche aggiunto però la difficoltà che gli addetti ai lavori hanno incontrato con il nuovo sistema contabile, che di sicuro non ha permesso il solito lavoro e così come l'assenza di proroga da molti anni concessa ha lasciato "stupiti" tanti Amministratori ormai abituati al solito operare italiano e che forse, per la prima volta, ha mantenuto posizioni rigide, o quasi.

Ai nostri Uffici comunali va comunque e naturalmente un plauso per la predisposizione del bilancio che vede sempre di più la reale condizione economica e finanziaria del Nostro Comune senza introdurre alcun arcano finanziario per equilibrarlo.

Da parte Nostra, da parte mia, non potevamo far gravare sulle nostre famiglie il peso dei continui tagli con ulteriori aumenti sui tributi e sulle tasse, garantendo così le medesime aliquote degli anni precedenti per la TASI, IMU, TARES, uniformando la sola IRPEF alla media del nostro territorio ed inserendo anche ulteriori sgravi per le famiglie bisognose come ad esempio la mensa per i bambini disabili ed il trasporto scolastico per le zone svantaggiate.

Sassano resta comunque uno dei Paesi del Vallo di Diano con le tasse più basse, dove non è richiesta alcuna mini imu per le abitazioni principali e con la Tasi all' 1 x1000.

Il bilancio di previsione per l'anno 2015 è in pareggio di bilancio, prodotto con tutti gli allegati e con il regolare parere del Revisore Unico Dott. Francesco Canestrino.

Antonio D'Amato